

CALENDARIO E PROGRAMMA
DELLO STAGE 1994

ITALIA - UDINE

Fagagna (Ud)

Palazzo Pico

Sala Grande

Sala Piccola

Palazzo della Comunità

3 - 15 gennaio 1994

JACQUES LASSALLE

Cechov o il dongiovanni suo malgrado

15 gennaio 1994

ore 18.00

Esercitazione di lavoro aperta al pubblico

L'Ecole des Maitres, corso di perfezionamento teatrale internazionale a carattere itinerante è un progetto europeo pluriennale, dedicato alle problematiche e alle prospettive della formazione professionale in ambito teatrale.

Con questa iniziativa si intende offrire ai giovani artisti europei opportunità di scambio e occasioni nuove di confronto tra le rispettive, diverse esperienze, con la possibilità di perfezionare la formazione personale, sotto la guida di grandi maestri della scena europea.

L'Ecole si è aperta nel 1990 con un primo confronto teorico a Bruxelles, che ha impegnato alcuni maestri in una riflessione sul proprio lavoro. La seconda edizione, nel 1991 a Udine, incentrata sulla presentazione e l'analisi di uno spettacolo, ha costituito una premessa alla vera e propria attività pratico-formativa, che si è aperta con la terza sessione lo scorso anno. Il progetto si è articolato così, in un corso di perfezionamento itinerante, attraverso tre Paesi europei (Belgio, Francia, Italia), rivolto sempre a giovani artisti e strutturato in diversi stage, guidati nel '92, rispettivamente da Yannis Kokkos, Luca Ronconi, Lev Dodin, Peter Stein.

ETI - Ente Teatrale Italiano
Via in Arcione, 98 - 00187 Roma
Tel. 06/699511 - Fax 06/69941514

Segreteria Ecole des Maitres
Sessione 1994
Palazzo Pico - Via del Tabacco
33034 Fagagna (Ud) - Tel. 0432/801722

Centro Servizi e Spettacoli di Udine
Via Grassano, 6 - 33100 Udine
Tel. 0432/504765 - Fax 0432/504448

ECOLE DES MAITRES

Corso di perfezionamento teatrale internazionale

Direzione artistica FRANCO QUADRI



CONTATTO: mondo di cultura e informazione del Friuli-Venezia Giulia, anno IX n. 1 registrazione n. 436 del 30.10.1986 del Tribunale di Udine - Sped. in abb. post. 170 - Direzione - gruppo III pubbl. inf. 70% - Stampa Stabilimento Grafico Carli.



ENTE TEATRALE ITALIANO

CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI DI UDINE

in collaborazione con

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI FAGACNA (UD)

C.R.E.P.A.

Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique
Bruxelles - Belgio

FUNDAÇÃO CALOUSTE GULBENKIAN

Lisbona - Portogallo

Attraverso un percorso che si è arricchito e maturato nell'arco degli anni, l'École des Maîtres ha sviluppato le ragioni e le premesse di una ipotesi pedagogica che ha inteso misurarsi, prioritariamente, con il senso stesso del teatro quale crocevia di messaggi e di linguaggi articolati e diversificati tra loro.

Una importante ed inedita esperienza, resa possibile grazie al contributo di tutti coloro che ad essa hanno dato vita, consentendo di disporre di esperienze artistiche di grandissimo prestigio e valore, ma certo anche grazie a tutti quei giovani allievi che all'École hanno dato un contributo fondamentale, partecipando ad essa con l'entusiasmo e la convinzione di chi ricerca un senso più profondo alla propria vita attraverso la professione del teatro.

È per questo che l'Ente Teatrale Italiano, quale organismo promotore del progetto, ha voluto dare un seguito allo stage dello scorso anno, con un corso straordinario di approfondimento e ricerca che, assumendo una diffusa esigenza in tal senso, a partire da un nucleo già consolidato di allievi, consentisse di verificare, a distanza di un anno e sulla base di quanto sedimentato, la consistenza di un patrimonio comune, frutto di interazione ed osmosi tra tradizioni diverse e differenti linguaggi.

Ma è anche sul piano dei rapporti e delle collaborazioni progettuali e organizzative, che questa sessione di lavoro dell'École, a partire dal consueto e fondamentale contributo del C.R.E.P.A. per il Belgio e del Centro Servizi e Spettacoli di Udine per l'Italia, si costituisce come base per un ulteriore sviluppo dell'iniziativa, nelle sue caratteristiche internazionali. La partecipazione di nuovi allievi portoghesi (oltre e insieme a quelli belgi, francesi e italiani) prelude, infatti, ad un futuro consolidamento della struttura itinerante dell'École, che, a partire dal prossimo autunno, si estenderà, con il Portogallo, appunto, ad un quarto Paese. E ciò a testimonianza dell'attenzione e dell'interesse che il progetto ha suscitato in Europa, e perciò ad ulteriore conferma di quanto sia fondamentale ed indispensabile, l'apporto di istituti ed organismi che ne assumano insieme all'Ente, la responsabilità, nel quadro di un comune intervento volto ad incentivare e sostenere, in Europa, il confronto e l'inerocio tra esperienze diverse anche e soprattutto nell'ambito della formazione, dove si sviluppano e si preparano i creatori del teatro di domani.

Renzo Giacchieri

Comissario Straordinario Ente Teatrale Italiano

Il quarto appuntamento dell'École des Maîtres segna per questa manifestazione, che ha verificato da poco la sua formula, il momento importante di una cerniera tra stadi successivi e di un'affermazione di continuità. Nella scorsa stagione un gruppo di giovani attori belgi, francesi e italiani, diplomati di recente, s'era riunito in tre stage in ciascuno dei loro tre paesi, con quattro diversi maestri della pratica teatrale in funzione di guide del loro cammino scenico. Affidando i ragazzi all'esperienza dei registi, questo corso di specializzazione ha coinvolto la teoria e il training, l'approccio ai testi e il lavoro sul corpo, la rivisitazione dei classici e la sperimentazione interdisciplinare; metodologie non omogenee si sono integrate nel processo assimilativo e reattivo di chi ha ricevuto le provocazioni sensoriali e intellettive. E nonostante la diversità delle provenienze, delle origini formative e delle lingue, i trenta selezionati hanno raggiunto affiatamento e coesione grazie agli scambi comunicativi, tanto da non perdere i reciproci contatti e da far germinare progetti di lavoro comune.

È stato anche questo risultato a farci ipotizzare un'esperienza-ponte che richiami a distanza di un anno, nel luogo dell'ultimo incontro i ragazzi di allora, almeno quelli che sono riusciti a sottrarre dodici giorni disponibili alle loro attività, innestando in anticipo nel cosmo qualcuno dei nuovi, candidati a partecipare alla prossima sessione. Perché il nuovo progetto partirà tra l'estate e l'autunno, riprendendo la formula appena collaudata, che allargherà la sua zona d'influenza a un quarto paese, il Portogallo, e a Lisbona, capitale europea della cultura 1994. Così ai seminari con Kokkos, Rosconi, Dodin e Stein, quattro maestri con cui gli allievi non hanno perso i contatti (anzi qualcuno l'abbiamo colto oggi impegnato a provare con qualcuno di loro), segue ora l'incontro con Jacques Las-salle, che al magistero di regista somma la passione del pedagogo e la sensibilità di organizzatore culturale, esemplificata dall'impulso innovativo conferito negli ultimi due anni alla Comédie Française, dopo il lungo periodo di direzione del Théâtre National de Strasbourg. E, con un titolo programmaticamente mallermano, Lassalle conduce gli allievi dell'École al confronto con la drammaturgia di un classico della scorsa fine-scena come Anton Cechov - da loro già frequentato qui, almeno in video, nelle lezioni di Stein - in questa prova di coronamento e di apertura al futuro.

Franco Quadri